



Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Agli atti

Prot. n. 4478/A22b
Desio, 19 ottobre 2015

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI
PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17, 2017/18 E 2018/19**

- VISTO il D. Lgs. n. 297 del 1994;
- VISTA la Legge 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D.P.R. 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D. Lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 80 del 2013;
- VISTA la Legge 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del D.P.R. 275 del 1999;
- TENUTO CONTO dell'offerta formativa del triennio precedente 2012-2015;
- VISTO il Piano dell'Offerta Formativa relativo all'anno scolastico 2015/16 deliberato dagli organi collegiali;
- TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento e delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) di Istituto;
- CONSIDERATO che la Legge 107/2015 dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, affermando il ruolo centrale della scuola nella società della comunicazione per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutte le loro componenti, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19;
- PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è competenza del Dirigente Scolastico, responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane;
- PREMESSO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;



PREMESSO	che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
PREMESSO	che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
VALUTATE	come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, nonché degli esiti delle prove INVALSI;
TENUTO CONTO	dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

con lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale di sistema, l'attività del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, con l'obiettivo di fornire chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti irrinunciabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità di azione, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il Collegio dei Docenti è chiamato a svolgere in accordo con la normativa vigente.

Questo al fine di consentire:

- che l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente;
- che quanto la scuola propone consideri il contesto sociale in cui essa opera;
- che si attui la piena valorizzazione del curriculum della scuola e dello studente, in coerenza con le scelte programmatiche dei dipartimenti disciplinari e con i progetti formativi deliberati dai Consigli di Classe, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- che vengano potenziate la ricerca e la sperimentazione di innovazioni didattiche e digitali;
- che sia superata la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla didattica per competenze e sulla didattica laboratoriale;
- che siano previste forme di documentazione, pubblicazione e valorizzazione delle buone pratiche;
- che siano programmate attività di formazione e aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica;
- che siano incrementate in quantità e qualità le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, fundraising;
- che sia assicurata la piena trasparenza e pubblicità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.



Nell'esercizio delle sue prerogative decisionali il Collegio dei Docenti è pertanto invitato a tener conto del fatto che:

- l'azione dei Consigli di Classe deve assicurare la realizzazione di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali e dal PAI di Istituto, in merito alla definizione di processi di personalizzazione e di inclusione, verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti;
- dovranno essere valutati con attenzione i bisogni rilevati negli studenti, ed espressi alle famiglie con particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno, orientamento e prevenzione della dispersione scolastica;
- le attività aggiuntive di approfondimento e i progetti, in orario curricolare o extracurricolare, siano sempre programmate valutando la valenza formativa e la coerenza con le finalità del PTOF, la compatibilità con le risorse finanziarie della scuola, e perseguendo una corretta distribuzione di incarichi, tempi e strumenti.

Pertanto il Collegio dei Docenti è tenuto ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prendendo atto dei seguenti indirizzi:

- adeguare il Piano dell'Offerta Formativa al Piano Triennale dell'Offerta Formativa secondo il dettato della Legge 107/2015;
- predisporre un Piano di Miglioramento definito collegialmente, integrato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come indicato dall'unità di valutazione che ha elaborato il RAV;
- prevedere la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020;
- prevedere la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Legge 107/2015;
- realizzare attività curricolari personalizzate ed inclusive per studenti DVA, con DSA, con BES, stranieri e adottati;
- realizzare attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attuare l'ampliamento dell'offerta formativa, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dalla Legge 107/2015, con proposte progettuali riferite alle seguenti aree ed articolate per primo biennio, secondo biennio e quinto anno:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
 - potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
 - sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti;



- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della legalità;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie, prevedendo servizi di informazione e formazione loro dedicati;
- definizione di un progetto di alternanza scuola-lavoro per il terzo, quarto e quinto anno liceale;
- miglioramento del sistema di orientamento;
- previsione di un piano di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA;
- previsione di apertura pomeridiana per favorire la realizzazione di progetti e laboratori.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità, la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, qualità particolarmente rilevanti quando gli atti amministrativi sono parte fondante all'interno del rapporto educativo tra docente e discente e tra scuola e famiglia.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza entro il 15 dicembre 2015.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Daniela Colombo

Documento firmato digitalmente